

Codice A15010

D.D. 16 luglio 2015, n. 567

Revoca delle Determinazioni dirigenziali n. 528, n. 529, n. 530, n. 531, n. 532 e n. 533 del 8 luglio 2015 del Settore Programmazione e Attuazione interventi di Edilizia Sociale.

Il Consiglio regionale con deliberazione n. 93-43238 del 20 dicembre 2006 ha approvato il “Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012”, ai sensi dell’articolo 89 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, di attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

A seguito delle istruttorie comunali e regionali con successive determinazioni dirigenziali pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, 1° e 2° supplemento al n. 44 del 31 ottobre 2007, sono state approvate le graduatorie degli interventi e sono stati assegnati i contributi per tutte le misure previste dal Programma casa esauendo in tal modo le risorse disponibili per il Primo biennio.

A seguito delle istruttorie comunali e regionali con determinazioni dirigenziali assunte in data 15 gennaio 2010, pubblicate sul secondo supplemento al n. 3 del Bollettino Ufficiale della Regione del 21 gennaio 2010, sono state approvate le graduatorie e sono stati assegnati i contributi per tutte le misure di intervento previste dal Secondo biennio del Programma casa.

Con la Determinazione dirigenziale n. 528 del 8 luglio 2015 si è provveduto alla richiesta dell’accredito alla Cassa Depositi e Prestiti dell’importo di euro 49.130,70 a favore del Comune di Biella quale saldo del finanziamento per l’intervento della misura Manutenzione del patrimonio di Edilizia Sovvenzionata proposto dal Comune di Biella, localizzato in vicolo del Ricovero n. 2, con un finanziamento assegnato di euro 163.769,00 a cui è stato assegnato il codice regionale PC2SVM21, ai fini dell’attuazione del Secondo biennio del “Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012”.

Con la Determinazione dirigenziale n. 529 del 8 luglio 2015 si è provveduto alla richiesta dell’accredito alla Cassa Depositi e Prestiti dell’importo di euro 264.269,60 a favore del Comune di Saliceto (CN) quale 35% del contributo di euro 755.056,00 concesso al Comune ai fini dell’attuazione del Secondo biennio del “Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012”, misura Sovvenzionata, per l’intervento di recupero edilizio di 8 alloggi in Via Vittorio Emanuele II, a cui è stato assegnato il codice regionale PC2SOV27.

Con la Determinazione dirigenziale n. 530 del 8 luglio 2015 si è provveduto alla richiesta dell’accredito alla Cassa Depositi e Prestiti dell’importo di euro 62.000,25 a favore del Comune di Villafalletto (CN) quale saldo del finanziamento di euro 566.335,00 concesso al Comune per il recupero edilizio di 6 alloggi in Frazione Gerbola via Fossano, a cui è stato assegnato il codice regionale PC1SOV36, ai fini dell’attuazione del Primo biennio del “Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012”, misura Sovvenzionata.

Con la Determinazione dirigenziale n. 531 del 8 luglio 2015 si è provveduto alla richiesta dell’accredito alla Cassa Depositi e Prestiti dell’importo di euro 484.217,30 a favore del Comune di Venaria Reale (TO) quale 35% del contributo di euro 1.383.478,00 concesso al Comune per la nuova costruzione di 16 alloggi in via Barbi Cinti – via Don Sapino, a cui è stato assegnato il codice regionale PC1SOV66, ai fini dell’attuazione del Primo biennio del “Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012”, misura Sovvenzionata.

Con la Determinazione dirigenziale n. 532 del 8 luglio 2015 si è provveduto alla richiesta dell'accredito alla Cassa Depositi e Prestiti dell'importo di euro 131.693,00 a favore del Comune di Volvera quale 20% del contributo di euro 658.465,00 concesso al Comune ai fini dell'attuazione del Secondo biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012", misura Sovvenzionata, per l'intervento di recupero edilizio di 6 alloggi in via Roma, a cui è stato assegnato il codice regionale PC2SOV75.

Con la Determinazione dirigenziale n. 533 del 8 luglio 2015 si è provveduto alla richiesta dell'accredito alla Cassa Depositi e Prestiti dell'importo complessivo di euro 1.183.687,80 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Nord quale 50% del saldo del contributo concesso per gli interventi localizzati nel comune di Biella a cui è stato assegnato il codice regionale PC1SOV24, PC1SOV25 e PC1SOV26, ai fini dell'attuazione del Primo biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012".

Ciò in quanto con la deliberazione della Giunta regionale n. 75-6277 del 2 agosto 2013 si è tra l'altro stabilito di destinare le economie che si rendono disponibili a seguito degli assestamenti degli interventi pregressi finanziati con le leggi 5 agosto 1978, n. 457, 17 febbraio 1992, n. 179, 4 dicembre 1993, n. 493, nonché con i fondi resi disponibili dal Comitato per l'Edilizia Residenziale (CER) ai sensi della circolare n. 127/c del 23 aprile 1985 all'attuazione degli interventi finanziati con il Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012 approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 93-43238 del 20 dicembre 2006, e che la liquidazione dei finanziamenti ai suddetti programmi di intervento di edilizia sovvenzionata avvenga utilizzando la Convenzione stipulata in data 25 luglio 2001 tra la Cassa Depositi e Prestiti e la Regione Piemonte per l'utilizzo dei fondi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata resi disponibili con l'Accordo di Programma stipulato con il Ministero dei Lavori Pubblici in data 19 aprile 2001, utilizzando ai fini della richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti di accredito dei fondi i criteri approvati dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 1-4297 del 5 novembre 2001.

Considerato che:

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 20 – 1415 dell'11 maggio 2015 sono stati trasferiti al Commissario straordinario del Governo per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi della Regione Piemonte i debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2013 della Regione Piemonte per un valore complessivo pari a euro 488.564.992,32; la D.G.R. n. 3 - 1656 del 6 luglio 2015 ha istituito e finanziato nuovi capitoli di spesa in attuazione dell'art. 12 della L.R. 10/2015, ed è possibile iscrivere in bilancio i debiti pregressi a valere su tali capitoli;
- con la determinazione dirigenziale n. 539 del 10 luglio 2015 si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di euro 20.499.094,55 per fare fronte ai debiti riferiti alla Direzione Coesione Sociale e che tra i beneficiari individuati sono presenti quelli oggetto delle Determinazioni dirigenziali n. 528, n. 529, n. 530, n. 531, n. 532 e n. 533 del 8 luglio 2015;
- la suddetta determinazione ha stabilito inoltre che gli importi impegnati dovranno essere liquidati dai dirigenti responsabili della relativa spesa secondo la procedura di liquidazione prevista sul sistema contabile entro il 16 luglio 2015, data oltre la quale la Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio potrà disporre la cancellazione degli impegni assunti;
- risulta non più necessario richiedere alla Cassa Depositi e Prestiti l'accredito dei fondi oggetto delle determinazioni dirigenziali n. 528, n. 529, n. 530, n. 531, n. 532 e n. 533 del 8 luglio 2015 a

favore degli enti finanziati in quanto tali beneficiari sono citati sulla determinazione di impegno n. 539 del 10 luglio 2015 e pertanto occorre procedere alla revoca delle citate determinazioni

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visti gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,
- visto l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23,
- vista la determinazione dirigenziale n. 539 del 10 luglio 2015

determina

di revocare, per le motivazioni indicate in premessa, le determinazioni dirigenziali n. 528, n. 529, n. 530, n. 531, n. 532 e n. 533 del 8 luglio 2015 del Settore Programmazione e Attuazione interventi di Edilizia Sociale.

La presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione non è soggetta agli obblighi di comunicazione di cui al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Responsabile del Settore
Arch. Giuseppina Franzo